

Dal 1° gennaio 2015 è tornata nella piena disponibilità dell'amministrazione

La farmacia comunale cambia abito

In cantiere la strategia per individuare la forma di gestione più redditizia per l'ente e per garantire maggiori servizi

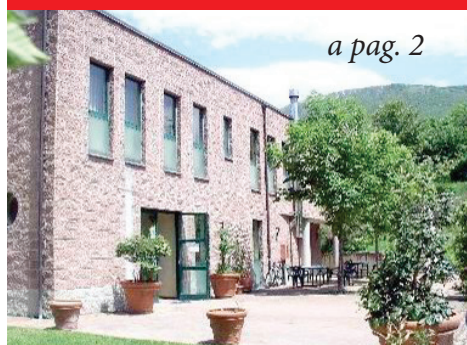


Così come anticipato nello scorso numero di "Vivere Cantiano", la farmacia comunale, in base ad atti già sottoscritti in passato, dal 1° gennaio 2015 diventa di piena disponibilità del Comune di Cantiano. In tal senso l'amministrazione, come già anticipato, si è mossa con l'intento di garantire un efficientamento del servizio ed una maggior redditività per l'ente. Lo scorso 30 dicembre infatti, nell'ultima sessione del consiglio comunale, si è portata in discussione il tema della farmacia, con una ricostruzione storica dei passaggi che hanno portato alla situazione di oggi. Il consiglio, con voto unanime (voto congiunto di maggioranza e minoranza), ha dato mandato al sindaco ed alla giunta di adottare tutti i provvedimenti necessari a riprendere la titolarità della farmacia comunale dal 1° gennaio 2015. E' in questa direzione, quella dell'interesse generale della comunità cantianese, che si è agito, non senza difficoltà personali e di rapporti con una famiglia a cui, al di là del singolo contenzioso in oggetto, va tutta la riconoscenza di Cantiano e dei cantianesi. Nello specifico l'amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere in due fasi distinte. Una prima fase, quella di un affidamento provvisorio della gestione, che ha come obiettivo la continuità del servizio, e una

seconda fase, quella a regime in cui si sceglierà la forma di gestione più redditizia per l'ente e che assicuri il maggior servizio possibile alla cittadinanza, in una logica di ampliamento dei locali ad oggi adibiti a farmacia, nonché del servizio, pensando ad ampliamento dei prodotti da banco, estensione dell'orario di apertura, alla possibilità di servizi aggiuntivi offerti (prenotazioni visite, analisi...). La fase provvisoria ha individuato, tramite procedura di urgenza che ha interessato tutte le società pubbliche che gestiscono servizi analoghi a livello provinciale, in Aset Holdin Spa il nuovo gestore provvisorio della farmacia che a breve sarà attivo nel locale adiacente all'attuale sito della farmacia. Vi terremo puntualmente informati sui prossimi sviluppi, fiduciosi che superata questa prima fase di criticità iniziale e di novità, la nuova gestione della farmacia assieme al miglior livello di servizio offerto alla cittadinanza, nonché alle maggiori entrate nelle casse del Comune (che incideranno in minore pressione fiscale sui cittadini, in maggiori servizi, o ancora nel mantenimento di altri servizi che altrimenti potrebbero essere a rischio) darà ragione e giustificherà il percorso finora adottato dall'amministrazione comunale.

La giunta comunale

Stranieri, le procedure di arrivo e permanenza



a pag. 2

L'ora della Turba: tutte le novità



alle pag. 4 e 5

Taglio del nastro per archivio e biblioteca



a pag. 7

Vivere Cantiano

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale
ANNO II° - N° 1 - Febbraio 2015
DISTRIBUZIONE GRATUITA
Redazione: Piazza Luceoli 3 - Cantiano
Tel. 0721 789911 - Fax 0721 789106
E-mail: comune.cantiano@provincia.ps.it
Direttore Editoriale: Alessandro Piccini
Direttore Responsabile: Guido Giovagnoli
Autorizzazione Tribunale di Urbino n. 3/2014 del 16/10/2014
Grafica e Stampa: Temperino - Cantiano



Alcune puntualizzazioni sulla questione dei cittadini che hanno richiesto protezione internazionale

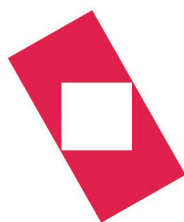
Stranieri a Cantiano, tutto il percorso della vicenda

La presenza presso la struttura alberghiera Monte Catria è prevista fino al 31 maggio 2015

L'arrivo presso la struttura alberghiera Monte Catria di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ha suscitato tra i cittadini cantianesi molte discussioni e qualche comprensibile preoccupazione soprattutto legata ai tempi e alle modalità dell'evento. L'amministrazione comunale ha organizzato al riguardo un'assemblea informativa molto partecipata, che si è rivelata oltre che appassionata e a tratti accesa, molto utile per inquadrare correttamente il tutto, fornire dati correttamente, sfatare qualche "leggenda metropolitana". Vogliamo ricordare, riassumendo e semplificando per punti, alcuni passaggi fondamentali.

1. La commissione prefettizia preposta all'ammissione e alla valutazione delle offerte presentate per l'affidamento del servizio temporaneo di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ha approvato una graduatoria che vede classificata al primo posto l'associazione "Incontri per la Democrazia" con una offerta di 32,00 euro pro-capite al giorno e al secondo posto la cooperativa sociale "Il Labirinto" con un'offerta di euro 33,95 pro-capite al giorno.
2. La struttura Monte Catria di Cantiano risulta tra quelle proposte e messe a disposizione dalla cooperativa sociale "Il Labirinto".
3. L'importo pro-capite al giorno (derivante prevalentemente da fondi europei) è riconosciuto e concesso direttamente dalla Prefettura. In che modo? Con quali criteri? Con una suddivisione che vede generalmente: a) i 2/3 riconosciuti alla struttura ospitante (cioè agli alberghi, alle pensioni, agli agriturismi eccetera) pari quindi a circa euro 22-23; b) un cosiddetto "pocket money" di euro 2,50 da riconoscere direttamente pro-capite al giorno al richiedente protezione; c) il rimanente (7/8 euro circa) all'organizzazione aggiudicataria (cioè le associazioni, le cooperative eccetera).
4. Con l'importo sopra citato (22/23 euro circa) i gestori sono tenuti a garantire: servizi di gestione amministrativa, servizi di assistenza generica alla persona, servizi di assistenza sanitaria da effettuarsi presso i presidi sanitari territoriali o medici di base, servizi di pulizia ed igiene ambientale, servizi alberghieri ed erogazione dei tre pasti giornalieri con le modalità ed i quantitativi previsti dal capitolato speciale della Prefettura, fornitura di beni per l'igiene personale nonché il vestiario indicato nel capitolato.
5. Gli aggiudicatari devono garantire, a loro volta, la presenza di operatori diurni e notturni, sostegno socio-psicologico, mediazione linguistica e informazione normativa comprensiva dell'orientamento al territorio e dell'orientamento al rimpatrio ove previsto, naturalmente oltre all'assistenza sanitaria, ai medicinali ai corsi di italiano e assistenza legale. Il tutto secondo erogazioni orarie previste come "dotazione minima" nell'allegato 2 del bando prefettizio.
6. I richiedenti protezione internazionale sono arrivati a Cantiano in due diversi scaglioni: ai primi 21 di varie nazionalità africane (Senegal, Nigeria, Gabon e altro) si sono aggiunti i giorni scorsi i rimanenti a completamento della struttura.
7. Non provengono da sbarchi recenti ma sino all'arrivo nella struttura di Cantiano erano ospiti presso altre strutture (ad esempio il Centro di Magliano di Fano); risulta quindi espletato da tempo ogni controllo, compresi quelli di ordine sanitario, sui richiedenti protezione.
8. L'amministrazione del Comune di Cantiano non sosterrà alcuna spesa né avrà alcun introito economico dall'insieme delle modalità di accoglienza descritte. Anzi per l'occasione si è data opportunità temporanea d'impiego a un paio di cittadini cantianesi e sono state attivate forniture nel settore alimentare su Cantiano.
9. La presenza presso la struttura di Cantiano è prevista fino al 31 maggio 2015.
10. La struttura ospitante è una struttura aperta. Chiunque, nel rispetto della buona educazione e della privacy, può far visita agli ospiti.

La giunta comunale



Banca Marche

Filiale di Cantiano - Via 4 Novembre, 1, 61044 Cantiano PU tel. 0721 783002

Pubblica illuminazione e riscaldamento, investimenti in arrivo

Occasione per ridurre i costi annui di gestione liberando risorse per maggiori servizi

Lo scorso 30 dicembre, nell'ultima sessione del consiglio comunale, si è dato seguito agli obblighi previsti dall'adesione al "Patto dei Sindaci" dello scorso mandato amministrativo attraverso l'approvazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile).

Il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) è un'iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente le città europee in un percorso verso la sostenibilità energetica e ambientale che comporta un trasferimento di responsabilità dal governo "centrale" a quello "locale".

Firmando il protocollo di adesione al Patto, i sindaci delle amministrazioni locali si impegnano ad attuare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, che dovrà indicare le azioni che verranno intraprese entro il 2020, sia dal settore pubblico che da quello privato, per ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra, rispetto a

un anno di riferimento. Questo quanto già prodotto ed approvato appunto nella seduta di dicembre.

L'obiettivo di tale Piano, oltre ad un segnale di innovazione e di assunzione delle proprie responsabilità e doveri nei confronti dell'Europa e dell'ambiente in cui viviamo, ha l'obiettivo di creare delle realistiche possibilità di importanti interventi in due settori strategici del "pubblico", vale a dire il settore della pubblica illuminazione e quello del riscaldamento degli edifici pubblici.

Partendo dal presupposto che si tratta di investimenti importanti, di diverse centinaia di migliaia di euro, e dato l'impossibilità di sostenere da parte dell'ente i costi diretti di un intervento di efficientamento così rilevanti, l'amministrazione comunale ha, con tale strumento di programmazione, la possibilità di poter sostenere gli investimenti con formule nuove, al fine di poter comunque riuscire ad eseguire ingenti investimenti sul territorio (con l'inevitabile ricaduta occupazionale) e di produrre una notevole riduzione dei costi annui di gestione di tali servizi da parte dell'ente (illuminazione e riscaldamento su tutti), liberando risorse da poter destinare all'aumento di servizi e/o alla riduzione del gettito fiscale a carico dei cittadini. I dettagli tecnici di tale progetto e dei passi successivi ad esso collegati verranno presentati in una riunione pubblica che stiamo programmando per il prossimo mese di marzo e di cui vi daremo notizia con il giusto anticipo.

Alessandro Piccini, sindaco



Cantiano con Acqualagna, Apecchio, Cagli, Frontone e Serra Sant'Abbondio

Nasce l'Unione Montana del Catria e Nerone

Obiettivo catalizzare risorse per i territori destinate ad avviare nuovi processi di sviluppo

Il 31 dicembre 2014 i sei sindaci dei comuni aderenti all'Unione Montana del Catria e Nerone, Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone e Serra Sant'Abbondio, hanno sottoscritto all'unanimità la mozione programmatica che indicava come presidente il sindaco di Frontone Francesco Passetti e come assessori il consigliere del comune di Apecchio Eucherio Bricca, con qualifica di vice-presidente, e il consigliere del comune di Cagli Rachele Saraga.

"L'avvio dell'esperienza della nuova Unione - ha spiegato il neo presidente Passetti - è una sfida stimolante che ha l'obiettivo comune di catalizzare nuove risorse per i nostri territori, destinate ad avviare nuovi processi di sviluppo, e giungere ad economie di scala nella gestione dei servizi comunali, che sempre più dovranno essere associati nell'ambito del nuovo ente".

Da questo punto di vista viene riposta notevole fiducia nel progetto Pilota per le Aree Interne, di cui l'Unione è soggetto capofila, avviato nel nostro territorio grazie a fondi ministeriali e regionali, con l'obiettivo di incrementare i servizi di cittadinanza legati alla sanità, al sociale, ai trasporti e alla scuola, e di avviare progettualità specifiche capaci di cogliere le nostre peculiarità, legate al turismo, ai prodotti tipici, all'artigianato locale e all'eno/alogastronomia, e di renderle volano di sviluppo per le nostre zone; tutto ciò con la finalità di evitare lo spopolamento e l'impoverimento in atto ormai da molti anni. Di certo l'Unione dovrà mantenere e anzi ulteriormente sviluppare le proprie specificità, legate in particolar modo alla gestione della forestazione e della funzione sociale, che nel nostro territorio hanno raggiunto livelli di vera eccellenza

in termini di risposta alle esigenze degli utenti.

La solidità del nuovo ente non passa solamente attraverso la condivisione di strategie tra i sei comuni membri, ma anche attraverso la creazione di una più vasta coesione di intenti con le Unioni Montane della Provincia e della Regione su tematiche fondamentali in modo da rafforzare il ruolo istituzionale delle stesse Unioni e coordinare le politiche sovra-comunali di area vasta delle zone interne. Particolare attenzione in tal senso andrà posta nella ricerca di obiettivi comuni con la vicina Unione Montana dell'Alto e Medio Metauro, avviando un percorso di progressiva integrazione che possa portare al superamento della frattura avvenuta con la mancata adesione al nuovo ente da parte del Comune di Piobbico.

Verso l'edizione 2015 in calendario il 3 aprile: rinnovato il consiglio dell'associazione

Da Bianchi a Luchetti, la Turba ha il nuovo Gesù

Cresce il numero di "incappucciati" nella processione pomeridiana del venerdì santo

Il 26 ottobre scorso si è rinnovato il consiglio dell'associazione Turba che rimarrà in carica per i prossimi tre anni, fino al 2017. Circa un centinaio di soci hanno dapprima ascoltato la relazione triennale sulle iniziative svolte ed i risultati ottenuti, poi espletato le operazioni di voto. Il nuovo consiglio, di seguito riportato, si è arricchito di ulteriori elementi giovani, presupposto imprescindibile per il mantenimento di quella vitalità che ha sempre contraddistinto l'associazione e per il necessario trasferimento di conoscenza ed esperienza. Questi gli eletti: Bianchi Daniele, Bianchi Giovanni, Catterzi Luca, Ciuferri Andrea, Ciuferri Gianfranco, Corsi Enea, Corsi Mario, Gentilotti Filippo, Giacomini Emiliano, Giacomini Marco, Leri Lorenzo, Severini Elisa, Tarquini Alberto, Tarquini Luigino, Tanfulli Maurizio, con quest'ultimo riconfermato alla guida dell'associazione.

Primo impegno del nuovo consiglio, è stato quello di stabilizzare l'associazione da un punto di vista organizzativo ed economico; grazie ad alcune circostanze favorevoli (annualità 2012 del 5%, festa di Santo Stefano e un contributo regionale assegnato a fine anno), si è potuto "chiudere" il bilancio 2014 ed assicurare le basi per la prossima edizione. Se lo scorso anno sarà ricordato tra l'altro per la reintroduzione della figura del Diogene, per il rinnovo dei costumi dei Sacerdoti, il decennale del progetto scuola, quest'anno le forze saranno concentrate su altri fronti: in primo luogo c'è la preparazione del personaggio più importante della Turba, circostanza per ovvi motivi poco frequente, e cioè quella del Cristo. Mario Bianchi ricordato più volte lo scorso anno, lascia il suo ruolo che, con serietà e passione, ha ricoperto per ben 33 volte (nella Turba nulla viene lasciato al caso!), a sostituirlo Stefano Luchetti, che si è proposto da tempo ricevendo la fiducia degli organizzatori. Gli incontri preparatori sono già iniziati, ma è chiaro che sarà chiesto a tutti gli altri personaggi, una maggiore disponibilità nelle prove, per aiutare il nuovo interprete in questo impegnativo ruolo.

Alcuni interventi di manutenzione alle strutture si rendono poi assolutamente necessari, d'altro canto verranno riconfermate alcune belle iniziative avviate lo scorso anno come quella di un maggior numero di "incappucciati" nella processione pomeridiana del venerdì santo ampliandone, per quanto possibile, la partecipazione. Sulla stessa linea si è già offerta la pro loco nel riproporre l'iniziativa di abbellimento del centro storico mettendo in mostra, in alcuni spazi resi disponibili dai proprietari, i costumi del passato.

Il meccanismo di preparazione, ben oliato, si avvia dunque nelle sue fasi di dettaglio, per cui ci si sta muovendo anche nel campo della promozione curata dall'ufficio turismo comunale. In questo rientrano anche le altre iniziative di preparazione e avvicinamento alla Turba, ovvero i "Percorsi Pasquali", di cui si dirà a parte, qualificati quest'anno da un appuntamento di assoluto rilievo sulla Sacra Sindone.

Seminario sulla Sacra Sindone, il clou dei Percorsi Pasquali

Da oltre dieci anni, l'associazione è solita organizzare uno o più incontri su argomenti attinenti la Turba nei suoi risvolti storici, religiosi e sociali, con lo scopo di esaltarne ancora di più i valori che la caratterizzano e fornendo a tutti quegli spunti e contenuti in grado di accrescerne l'interesse. In alcune circostanze questi incontri sono stati sostituiti da vere e proprie iniziative di più grande portata, come ad esempio il convegno sulle Sacre Rappresentazioni tenutosi a Gubbio-Cantiano nel 2010, oppure il Congresso di Europassion nel mai dimenticato 2011. Più recentemente, in unione con l'amministrazione comunale e la parrocchia, sono stati ideati dei veri e propri "Percorsi Pasquali"; grazie anche alla presenza dei nostri seminaristi, sono stati allacciati proficui rapporti con alcuni docenti dell'Istituto Teologico di Assisi, e avuto la possibilità di ascoltare autorevoli studiosi, quali ad esempio padre Giulio Michellini o Monsignor Nazareno Marconi, oggi arcivescovo di Macerata.

Anche per l'anno in corso sono in programma importanti iniziative. Una di queste è già in archivio. L'11 febbraio, al cinema "Nuova Luce" di

Urbino, c'è stata infatti la proiezione con il patrocinio della Provincia, del documentario "La Turba il racconto di una passione" di Filippo Biagianti. Lo stesso filmato sarà proiettato il **5 marzo** a Pesaro (cinema Astra ore 21,00).

In archivio anche il mercoledì "delle Ceneri", con l'alzata e l'illuminazione delle Croci sulla rocca Gabrielli. Questi gli altri momenti.

Sabato 14 marzo festa di Mezza Quaresima con messa pomeridiana a Sant'Ubaldo e cena sociale; **venerdì 27 marzo** dopo il quaresimale (21,30), i cantori del "Miserere" di Gubbio proporranno musica sacra in paese, percorso itinerante per le vie e le chiese del centro storico; **sabato 28 marzo** a partire dalle ore 16,00 in Collegiata seminario sulla Sacra Sindone, con la partecipazione della professoressa E. Marinelli tra le più autorevoli studiosi del sacro lino. Quest'ultimo appuntamento, vista l'autorità della relatrice ed alle soglie della Settimana Santa, assume la portata di un evento di notevole rilevanza per tutto il territorio circostante e degna anticipazione per la Turba 2015 ormai alle porte.





SOSTIENI LA TURBA

Ricordiamo che è possibile destinare il 5 x mille delle tue imposte per sostenere la Turba. È sufficiente apporre la tua firma e riportare il codice fiscale dell'associazione 92000100542.

I “beni comuni” secondo Davide Cerullo

Ricordato anche l'impegno dell'amministrazione comunale a sostegno delle emergenze sociali

E' stato un pomeriggio bello e intenso quello trascorso sabato 7 febbraio nella sala multimediale in compagnia di Davide Cerullo: scrittore, operatore impegnato nel sociale, uomo dalla straordinaria umanità e capacità comunicativa. Nato alla periferia di Napoli, cresciuto negli ambienti degradati di Scampia e delle famigerate Vele, Davide Cerullo con coraggio e forza di volontà (e con l'aiuto di alcuni sacerdoti anti-camorra) è riuscito a lasciarsi alle spalle la propria drammatica esperienza tra le fila della camorra, esperienza che lo aveva condotto anche al carcere. Oggi organizza e dirige il CentroInsieme di Scampia dove accoglie decine e decine di ragazzi. Il filo conduttore del pomeriggio è stato il tema dei Beni Comuni, soprattutto di quella parte relativamente più sociale: le relazioni, il prendersi cura, la tradizione e la trasmissione orale, i patrimoni culturali, i beni relazionali come i saperi, la cultura, le lingue, i codici, le acquisizioni scientifiche, i beni artistici e ogni altro frutto della creatività sociale; cioè beni che, come l'acqua pubblica, dovrebbero essere a titolarità diffusa, accessibili a tutti, amministrati secondo principi di solidarietà e nell'interesse delle generazioni che verranno. Su questi temi Davide Cerullo si è inserito con le proprie narrazioni, i propri sogni, le suggestioni di cui è capace; ma anche con il racconto delle proprie drammatiche vicende. Capace,

ad ogni parola, di suscitare vibrazioni ed emozioni. Di lui Erri De Luca ha scritto: “Davide Cerullo è un tizzone scampato ad un incendio. Succede a legni che si battono contro il fuoco. Cresciuto nel quartiere della droga, dal fondo di prigione ha trovato il suo nome scritto nella Bibbia: Davide! Ha staccato di nascosto le pagine, le ha lette e da lì è cominciata una persona nuova. La sua storia canta



come la prima rondine, profuma come il pane. Ultima coincidenza col Davide della Bibbia: anche lui da bambino è stato pastore di pecore del padre”. Prima dell'intervento di Cerullo, nel corso dell'introduzione sono state più volte ricordate le emergenze sociali che toccano anche le realtà dell'entroterra, realtà alle quali non sfugge Cantiano: alcolismo anche tra le fasce più giovani, diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo, fenomeni legati al consumo delle sostanze stupefacenti. Oltre ai tanti casi

di disagio e difficoltà economiche connesse al periodo di grave crisi ricordando gli sforzi che come amministrazione si stanno facendo per mettere in campo provvedimenti di aiuto e sostegno.

Ad esempio facendo riferimento a leggi regionali e svariati strumenti e progetti, sovente in collaborazione con l'Ambito socio-sanitario (ad esempio la L.R. 30/98, la L.R. 18/96, gli assegni di cura per anziani non autosufficienti, il progetto Home care premium per l'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti, i vari inserimenti lavorativi, i tirocini Sil, l'assistenza domiciliare integrata socio-sanitaria, l'integrazione scolastica minori e disabili eccetera) circa cinquanta famiglie trovano supporto, integrazione e sostegno in riferimento a diverse criticità e campi d'intervento.

Il pomeriggio è stato possibile anche grazie alla partecipazione ed al sostegno dell'associazione Ilaria Giacomini, sempre generosamente in prima linea quando sociale e solidarietà chiamano, dell'associazione di volontariato Olinda (già artefice della recente bellissima iniziativa contro la violenza sulle donne), dell'associazione Davanti alle Quinte, del generosissimo sostegno anche logistico del centro L'Albero delle Storie. A loro tutti, come direbbe Davide Cerullo vada “un abbraccio alle vostre vite”.

Tonino Matteacci, assessore

Previste anche iniziative sul fronte dell'alcolismo tra i giovani

Sindaci in rete per contrastare il gioco d'azzardo

Il Comune di Cantiano, con la deliberazione della giunta comunale ha aderito al “manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo”, adesione con la quale intende porre l'attenzione sulla necessità di interventi sia sul piano normativo che sul piano educativo, culturale nonché d'informazione e formazione, rispetto al drammatico e dilagante problema. Il Comune di Cantiano, vista la drammatica diffusione, silente e progressiva, di questa piaga anche nei propri territori, con questa delibera si impegna ad utilizzare gli strumenti disponibili per esercitare tutte le azioni possibili per contrastare il gioco d'azzardo. L'adesione al “manifesto dei sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo” consentirà ai sindaci di organizzarsi in rete nella consapevolezza che insieme si è più forti nell'azione di contrasto, mettendosi in relazione nei territori con associazioni, volontari, polizia locale e forze dell'ordine per attivare iniziative culturali, attività di controllo, di prevenzione e di

contrasto. Si tenterà l'approntamento anche di reti sovraterritoriali con le Asl e con Prefettura, Questura e Dia. Naturalmente forte dovrà essere l'iniziativa e l'impegno per la formazione propria, degli esercenti e dei cittadini, consapevoli del ruolo insostituibile della cultura per conoscere e comprendere la portata e le conseguenze del gioco d'azzardo e recuperare i valori fondanti delle nostre società basati sull'impegno e sui talenti. Va detto che il nostro territorio non è nuovo ad iniziative su questo fronte.

Nei mesi scorsi presso la struttura alberghiera Monte Catria, nel corso di quattro week-end, un'associazione regionale ha tenuto corsi con interventi rivolti a persone che hanno sviluppato una problematica con il gioco. Sono allo studio ed in fase di approntamento iniziative anche sul fronte dell'alcolismo, problema estremamente diffuso nei nostri territori che sembra aggredire fasce sempre più giovani.

La cultura amplia spazi e orizzonti

L'assessore Sebastiani: "Un segnale di speranza nonostante le difficoltà del momento"

Poco prima di Natale si è svolta la partecipata cerimonia di inaugurazione delle sedi di due strutture legate ad un progetto di riqualificazione e incremento del già ragguardevole patrimonio culturale del Comune di Cantiano: la nuova biblioteca civica moderna "Guglielmo Guglielmi" presso i locali della scuola in piazzale Carducci, e l'archivio storico "Dante Bianchi" ubicato nei locali seminterrati delle scuole primarie.

Lavori in sinergia

Si tratta di operazioni portate a termine grazie alla collaborazione tra volontari di associazioni culturali, il Sistema Bibliotecario Catria e Nerone e l'amministrazione comunale, finalizzate ad una maggiore fruizione del materiale librario e documentario da parte degli studenti, cittadini e appassionati di ricerca storica in nuovi locali più ampi e luminosi, totalmente accessibili grazie all'assenza di barriere architettoniche, dotate di uno spazio di studio attrezzato, e di un angolo appositamente pensato per postazioni multimediali con collegamento wireless.

Come spiega l'assessore alla cultura Mirko Sebastiani: "Già in altre circostanze abbiamo ribadito il proposito di voler risalire la china ripartendo dalla conoscenza diffusa, dalla formazione umana e culturale delle nuove generazioni, in tal senso appariva ormai improcrastinabile la necessità di avere a disposizione spazi e strutture nelle quali fosse possibile documentarsi, conoscere, apprendere, edificare quel bagaglio di competenze ormai indispensabili per affrontare le sfide della società contemporanea. Questa prima fase di riallestimento culminata con la riapertura al pubblico prevede un'estensione del progetto con la nascita di un centro di educazione permanente in cui realizzare laboratori e corsi di formazione per i più giovani e non solo. Inaugurare una biblioteca è un segnale di speranza e di fiducia verso il futuro nonostante la crisi economica e le difficoltà del momento.

Siamo orgogliosi di quanto fatto e il ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato affinché l'archivio e la biblioteca comunale fossero riconsegnati ai cittadini.

Si è ritenuto opportuno intitolare tali spazi a personalità culturali che in passato sono state riferimento trasversale per

l'intera comunità cantianese come i maestri Guglielmo Guglielmi e Dante Bianchi, considerando il loro impegno nella ricerca, nello studio e nella diffusione delle tradizioni storiche locali, nonché per l'alacre attività in ambito intellettuale, associazionistico ed istituzionale".

Personaggi doc

Guglielmo Guglielmi conosciuto come "Gulletto" o semplicemente il maestro, è nato nella frazione di Palcano il 18 gennaio 1920 ed è morto a Cantiano il 16 aprile 2007. Dopo il diploma magistrale, ha insegnato in Libia, allora colonia italiana. Tornato in Italia, ha continuato la sua attività di maestro a San Cristoforo di Carda nel comune di Apecchio; ha insegnato poi a Chiaserna e a Cantiano fino alla pensione. Ha contribuito all'istituzione del locale centro di lettura che ha diretto a lungo. Ha pubblicato un giornalino dal titolo "La Fontanella" avente tematica la storia locale. Impegnato a più livelli in varie attività compresa quella sportiva, è stato studioso delle origini e della storia della sacra rappresentazione del venerdì santo a Cantiano pubblicando una monografia sull'argomento "La Turba del venerdì santo a Cantiano" (per anni ha interpretato il ruolo di Pilato) senza dimenticare quasi 80 scritti su Cantiano, i suoi personaggi, le sue produzioni e le sue caratteristiche.

Dante Bianchi è nato a Cantiano il 31 dicembre 1910 ed è morto sempre a Cantiano il 29 marzo 1996. Ha insegnato alle scuole elementari del paese rivestendo anche ruoli istituzionali. Ha quindi portato avanti la sua attività professionale con intenso impegno civico. Appassionato di testi storici, era solito trascorrere gran parte del suo tempo nell'archivio comunale dove ha trovato materiale per le sue ricerche ed i suoi scritti. Cultore e divulgatore della storia e della memoria locale, lo si celebra anche come uno dei fondatori della società Turba del 1938 e "padre" della Turba nella sua declinazione moderna, ovvero quando la Turba si aprì alla dimensione teatrale, e come disse Maurizio Tanfulli, una evoluzione radicale elaborata però all'interno di una continuità storica nel vissuto popolare del venerdì santo cantianese.



Cantiano tra storia e natura, a spasso nel sapere

Appuntamenti con Lancioni, Droghini e Pellegrini. Gustose novità culinarie accompagnano le serate

E' ripresa la rassegna "Cantiano tra storia e natura" ideata dall'amministrazione comunale con il supporto di Fiorenzo Bei, dell'Archeo-club Cantiano e degli operatori economici locali. Già in archivio un paio di appuntamenti, la proiezione dei filmati naturalistici curati al dettaglio da Domenico Leli e l'incontro con Bruno Bianchi che ha presentato il libro "L'odor del fumo d'i camini de Cantiano". Si prosegue **sabato 18 aprile** alle ore 17: in calendario l'incontro con il professor Stefano Lancioni che verterà sul tema "Storia dei conti Orazio, Cesare e Pietro Maria Ubaldini di Cantiano". Utilizzando i documenti dell'Archivio di Stato di Pesaro è possibile ricostruire con precisione diversi fatti di sangue avvenuti, intorno alla metà del Seicento, a Cantiano, raccontati per l'appunto dal professor Lancioni. Altro appuntamento **sabato 2 maggio** con Marco Droghini: titolo della conferenza "L'acquisizione postunitaria del patrimonio

storico-artistico degli enti religiosi soppressi a Cantiano". Droghini, presentando il suo lavoro pubblicato (2011) nel volume L'Arte confiscata nella Provincia di Pesaro e Urbino (a cura di B. Cleri-C. Giardini), ripercorrerà le vicende delle soppressioni degli enti religiosi cantianesi avvenute contestualmente all'Unità d'Italia. La relazione, attraverso l'analisi della documentazione rintracciata presso l'Archivio Storico Comunale di Cantiano, verterà in particolare sulla confisca del patrimonio mobile ed immobile afferente ai conventi degli Agostiniani e dei Cappuccini.

Il ciclo si chiuderà **sabato 30 maggio** con il professor Andrea Pellegrini. Per l'occasione è prevista una passeggiata didattica sul monte Catria. Questo il programma: partenza/ritorno navette ore 16,00 - piazza Luceoli ; fermata andata/ritorno ore 16,15 - Chiaserna (Incrocio via T. Cordelli/via del Catria), arrivo ore 17,00 circa, durata della passeggiata 3

ore circa (ritorno a fondovalle incluso).

Prenotazione richiesta: Comune di Cantiano/IAT 0721 789936 – ufficioturismo@comune.cantiano.pu.it. Quota di iscrizione con merenda a base di pane di Chiaserna: €. 5,00 (gratis per ragazzi fino a 15 anni). Gli incontri si terranno al chiostro di Sant'Agostino in via IV Novembre. Prima di ogni appuntamento, il Museo geopaleontologico e il Museo archeologico e della Via Flaminia saranno aperti al pubblico dalle ore 16,00.

LE NOVITA'

Due le novità di questa rassegna: al termine di ogni incontro sarà possibile degustare prodotti del "paniere delle tipicità cantianesi", ovvero pane di Chiaserna, visciole e amarene, tartufo e prodotti da forno. Dopo ogni appuntamento, gli operatori della ristorazione locale proporranno una cena tipica della tradizione gastronomica cantianese.



il Monte Catria



Pergola

FILIALE DI CAGLI

Via F.lli Rosselli - 61043 Cagli (PU)

Tel. 0721 787219-37 Fax 0721 787237